

tutte le altre Parti Civili, queste tre persone, a partire dal 1992, sono a tutt'oggi disoccupate. Quindi è chiaro ed evidente, malgrado fossero state a suo tempo ammesse alla provvisoria, cioè 50.000 euro, hanno ritenuto comunque che quella proposta transattiva non pretese in seria considerazione quella che era la loro professionalità, il loro rapporto economico e soprattutto il livello umano che la condotta delittuosa assunta dagli odierni imputati aveva completamente ignorato. Chiaramente questo aspetto balza agli occhi, basta sentire le dichiarazioni spontanee formulate oggi dal dott. Capaldo, nonché le altre fasi dei esami degli imputati fatte nel primo grado, l'aspetto dei dipendenti, cioè di quella sorte che aveva coinvolto la esistenza dei dipendenti è praticamente lasciata in questa vicenda in un aspetto completamente marginale. Condivido perfettamente quelle che è la ricostruzione del Procuratore Generale rispetto al dissipamento del patrimonio sociale, ma il dissipamento del patrimonio sociale non ha provato soltanto un danno ai creditori, alla Fedit, ma anche e soprattutto ai dipendenti della Federconsorzi. Queste persone, che godevano di un certo favore in ordine al rapporto di lavoro, dall'oggi al domani, solo e soltanto a quello, definiamolo, mi si passi il termine, "nefasto accordo" atto quadro si sono trovati dall'oggi al domani, faccio riferimento semplicemente per pura menzione alla circolare del prof. D'Ercole, subito dopo la sottoscrizione